



NOTIZIE

n. 021 - LUGLIO 2017

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

“INDUSTRIA 4.0” E

FINANZA AGEVOLATA



Dott. G. TORRIDA

- Presidente del Gruppo 2G Management Consulting
- Responsabile divisione “WCM e CSL3” per il settore “AUTOMOTIVE”
- Esperto di Processi produttivi e di organizzazione di stabilimento
- Esperto di Processi speciali (PND, saldatura)



Dott. Riccardo RUA

- Referente Area Finanza Agevolata del Gruppo 2G Management Consulting
- Realizzazione di studi di fattibilità
- Esperto in progettazione bandi Nazionali e Regionali
- Elaborazione Business Plan



Dott. Riccardo GALIMBERTI

- Referente Area Finanza Agevolata del Gruppo 2G Management Consulting
- Esperto nello studio e monitoraggio strumenti agevolativi europei, nazionali e regionali
- Referente Enti e Amministrazioni Pubbliche

Il “Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività e innovazione” identifica le 9 aree tecnologiche coinvolte nell’automazione industriale introducendo agevolazioni fiscali per le aziende che investono in questi ambiti.

La legge di bilancio 2017, oltre a prorogare il superammortamento (140%) per investimenti produttivi di carattere innovativo, introduce due nuovi strumenti in favore degli investimenti connessi al “Piano Nazionale Industria 4.0” (iperammortamento al 250%), nonché in favore di beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni).

L’effetto congiunto di un nuovo paradigma tecnologico e di agevolazioni fiscali significative (iperammortamento al 250%) sta creando nelle piccole e medie imprese uno stato di “euforia da investimenti” che se non controllato può portare ad una cattiva gestione delle opportunità offerte.

È NECESSARIO CIOÈ AFFRONTARE TALI NOVITÀ PARTENDO DALLA STRATEGIA COMPETITIVA D'IMPRESA E NON DELLA TECNOLOGIA RECLAMIZZATA!

Partire da una strategia che deve avere come base la consapevolezza delle sfide competitive future per la specifica impresa e solo dopo si definiscono le tecnologie necessarie per mettere in atto tali strategie.

2. MODELLO DI BUSINESS E INDUSTRIA 4.0

Lo scenario di business che, a livello mondiale, deve essere rivisto a fronte dei trend in atto sia in termini di mercato che di innovazione tecnologica nonché di prodotti, richiede un’adeguata riconfigurazione del proprio “Modello di Business”.

L’innovazione tecnologica e le condizioni legislative e politiche attuali (legge di bilancio 2017 ed il Piano Nazionale Industria 4.0), costituiscono ulteriori elementi da valutare poiché, oltre a gettare le basi per favorire la diffusione dell’industria digitale, sollecitano l’organo gestorio della società ad operare un’azione di verifica del Modello di Business fin qui utilizzato.

► Pag. 1 di 5

1. INDUSTRIA 4.0

La tecnologia digitale è alla base dell’evoluzione industriale che sta interessando non solo l’Europa ma il mondo intero. La tecnologia cambia tutto: il prodotto, i processi aziendali, i luoghi in cui si produce, il modo di operare del consumatore, le regole del gioco.

Il digitale è il cuore pulsante della tecnologia, il fattore abilitante, il collante, il traduttore in comportamenti. La tecnologia digitale è una tecnologia abilitante per sua natura, favorisce e velocizza i collegamenti e le integrazioni attraverso reti di connessioni in orizzontale e verticale nelle strutture, è pervasiva e quindi coinvolge e trasforma tutti i settori economici e la società in genere.

UNA IMPRESA DELLA CONOSCENZA E DI SERVIZI INNOVATIVI



Gruppo 2G Management Consulting s.r.l.

Largo Re Umberto, 106 • 10128 - Torino Tel. 011. 50.50.62 (r.a.) • Fax 011. 50.46.60

www.gruppo2g.com e-mail: gruppo2g@gruppo2g.com



NOTIZIE

n. 021 - LUGLIO 2017

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

La necessità di “trasformare” il Modello di Business dell’impresa, che interviene a modificare alcune abilità imprenditoriali richiede di:

- Dotarsi di nuove capacità strategiche, operative e gestionali per dare corpo ad eventuali nuove proposte di valore (pacchetti di prodotti/servizi che rappresentano un valore per uno specifico segmento di Clienti);
- Attivare nuovi percorsi del valore e innovare la posizione dell’azienda sui segmenti della catena del valore in cui si ha la maggiore capacità competitiva;
- Realizzare un’organizzazione più snella, reattiva, riducendo i costi fissi aziendali e liberando nel contempo risorse finanziarie;
- Creare nuove organizzazioni di business capaci di riconfigurarsi in funzione delle opportunità, delle minacce e dei problemi di business che via via si possono generare nello scenario.

L’introduzione del modello di competitività dettato da INDUSTRIA 4.0 richiede una comprensione del fenomeno che presenta livelli di complessità elevata per la presenza di molteplici variabili fortemente correlate tra loro ed in continuo cambiamento.

In questo contesto è importante il ruolo di esperti esterni organizzati in una impresa della conoscenza e di servizi innovativi, che può aiutare l’Azienda a delineare un percorso evolutivo guidato da una visione olistica e arricchito da competenze specialistiche.



I nuovi approcci richiesti ai processi decisionali spettano al Consiglio di Amministrazione (CdA), poiché ad esso compete la supervisione delle funzioni di gestione e di controllo nonché la funzione di indirizzo.

È necessaria una struttura di “governance” in cui gli attori principali (azionisti, consiglio di amministrazione e management) devono essere coinvolti, ognuno per quanto di loro competenza, sugli aspetti innovativi che possono avere un impatto significativo sulla vita dell’azienda.

È importante che il CdA costituisca un “Comitato per l’innovazione INDUSTRIA 4.0”, composto da amministratori ed esperti interni ed esterni. Il “Comitato” deve svolgere un ruolo istruttorio (che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri) al fine di consentire al Consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

Una “governance” che sia consapevole che l’evoluzione verso INDUSTRIA 4.0 non sarà una trasformazione qualsiasi ma, prima che tecnologica, quella che si troverà di fronte sarà una rivoluzione culturale che coinvolgerà non solo la tecnologia ma anche uomini, organizzazione e gestione aziendale.

Solo dopo questa fase di ridefinizione del proprio “modello di business” si possono individuare le tecnologie utili alla propria strategia e quindi avviare un progetto pilota per sperimentare l’inizio di un nuovo modello operativo condizionato dalla produzione di dati e quindi della costituzione di informazioni di valore da tradurre in interventi corretti verso le funzioni aziendali, fornitori, ecc...

In questa fase assume inoltre una rilevante importanza il reperimento delle fonti di finanziamento agevolate in grado di sostenere gli investimenti necessari alla realizzazione del progetto.





3. PROPOSTA OPERATIVA DEL GRUPPO 2G MANAGEMENT CONSULTING

Il Gruppo 2G si configura come un "team di esperti esterni" in grado di affiancare l'Organo gestorio della società (Comitato per l'innovazione INDUSTRIA 4.0) per valutare preliminarmente l'impatto dell'innovazione tecnica e tecnologica sulla strategia competitiva dell'impresa. Innovare il processo produttivo secondo "Industria 4.0" significa produrre una mole di dati e quindi di informazioni che andranno a modificare i rapporti con fornitori, distributori, clienti. Si tratta cioè di considerare i dati come nuove leve di crescita e ad esempio del B2B la connettività fa evolvere ed arricchire la relazione con il Cliente.

Dopo un'analisi strategica rivolta alla comprensione delle sfide competitive per il futuro dell'impresa si possono individuare le tecnologie utili per mettere in atto la strategia delineata dall'organo gestorio.

Valutate le tecnologie occorre individuare le opportunità agevolative migliori sia fiscali che finanziarie.

Le fasi operative per tale valutazione, sono le seguenti:



I consulenti del Gruppo 2G operano specificatamente per:

1. Verificare se il bene rientra nei beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" (Allegato A – art. 1 co. 9).
 - 1.1. Verificare se il bene è "strumentale" e se è dotato delle 5 caratteristiche obbligatorie e di almeno 2 delle tre necessarie a renderlo assimilabile o integrabile a sistemi cyberfisici.
 - 1.2. Verificare se il bene è assimilabile a "sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità" e se soddisfa i requisiti richiesti per ognuno di essi.
 - 1.3. Verificare se il bene è assimilabile a "dispositivi per l'interazione uomo/macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0".
2. Verificare se il "bene immateriale" (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) è connesso a investimenti in beni materiali "Industria 4.0" (Allegato B – art. 1 co. 10).
3. Solo al termine di tali verifiche che, sulla base delle informazioni raccolte e/o fornite, gli "esperti" del Gruppo 2G valutano se il bene può rientrare tra quelli agevolabili sull'iper ammortamento o sulla maggiorazione del 40% per i beni immateriali.
4. Se il bene rientra, il Gruppo 2G formula un'offerta integrata in grado coprire le attività necessarie che vanno dalla redazione della "analisi tecnica" alla verifica operativa dell'"interconnessione" con il sistema fabbrica, alla predisposizione della "perizia tecnica-giurata" da parte di un ingegnere del Gruppo 2G iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, nonché all'individuazione a titolo gratuito delle ulteriori forme agevolative di natura finanziaria in grado di garantire la corretta copertura dell'investimento.

4. STRUMENTI AGEVOLATIVI PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0

Nelle pagine seguenti troverete una panoramica delle più interessanti agevolazioni previste dal Piano Nazionale Industria 4.0.



NOTIZIE

n. 021 - LUGLIO 2017

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

NUOVA SABATINI TER - Edizione 2017

FINALITA'	Sostegno agli investimenti per l'acquisto, anche mediante operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali, attrezzature nuove ad uso produttivo e per investimenti in hw, sw e tecnologie digitali .
BENEFICIARI	PMI con sede operativa <u>sul territorio nazionale</u> , operanti in tutti i settori.
SPESE AMMISSIBILI	Investimenti ad uso produttivo di nuova fabbricazione da avviare successivamente alla richiesta di contributo e relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • macchinari; • impianti; • beni strumentali; • attrezzature; • hardware, software e tecnologie digitali (ICT). I beni devono essere classificabili nell'attivo dello S.P. alle voci B.II.2, B.II.3, B.II.4 dell'art. 2424 c.c.
AGEVOLAZIONE	A fronte della concessione di finanziamenti o leasing da parte di banche o società di leasing convenzionate è riconosciuto un contributo in conto impianti calcolato convenzionalmente come un abbattimento degli interessi pari al 2,75% su un finanziamento della durata di 5 anni a copertura del 100% del programma d'investimenti , aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • importo non inferiore a 20.000 euro e non superiore a 2 milioni di euro per ciascuna impresa • provvista propria o su plafond Cassa Depositi e Prestiti (CDP) • durata fino a 5 anni • accesso prioritario alla garanzia del Fondo Garanzia per le PMI Il contributo concesso sarà maggiorato del 30% in caso di acquisto di macchinari, impianti e attrezzature (compresi i sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti) di nuova fabbricazione aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie riconducibili al Piano Nazionale Industria 4.0.
ESEMPIO	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento: 1.000.000 euro • Finanziamento: 1.000.000 euro • Contributo ordinario: 77.173 euro • Contributo maggiorato del 30%: 100.325 euro.
OPERATIVITA'	Strumento operativo fino al 31 dicembre 2018
CUMULABILITA'	Consentita con tutti gli altri strumenti agevolativi nel rispetto dei massimali comunitari: <ul style="list-style-type: none"> • Micro e Piccole Imprese: 20% EsI • Medie imprese: 10% EsI

SUPER E IPER AMMORTAMENTO

L. 232/2016 art. 1 c. 8-13

FINALITA'	Supportare e incentivare le imprese che investono in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi .
BENEFICIARI	Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa con sede fiscale in Italia , incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano .
SPESE AMMISSIBILI	Investimenti in beni strumentali nuovi effettuati fino al 31.12.2017 Possono essere agevolati anche i beni consegnati entro il 30 giugno 2018 purché alla data del 31 dicembre 2017 il relativo ordine sia stato accettato e sia stato pagato un acconto almeno pari al 20% del costo di acquisto. L'acquisto può essere effettuato direttamente, in leasing, realizzato in economia o mediante contratto di appalto.
AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella maggiorazione (del 40% in caso di Super-ammortamento o del 150% nel caso di Iper-ammortamento) del costo di acquisizione del bene che determina un aumento della quota annua di ammortamento o del canone leasing fiscalmente deducibile . L'iper-ammortamento potrà essere fruito solo a decorrere dal periodo di imposta in cui si realizza il requisito dell'interconnessione. Nel caso di acquisti beni di costi unitario superiore a 500.000 euro è prevista la redazione di una perizia tecnica.
ESEMPIO	Iper-ammortamento <ul style="list-style-type: none"> • Investimento: 1.000.000 euro • Coefficiente di ammortamento 20% • Ammortamento a conto economico 200.000 • Maggiorazione 150% 300.000 • Tassazione Ires 24% • Beneficio 360.000 (pari al 36% del valore del bene)
CUMULABILITÀ	Consentita con tutti gli altri strumenti agevolativi



NOTIZIE

n. 021 - LUGLIO 2017

LA CONOSCENZA GENERA LE IDEE PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Aggiornamenti legislativi, normativi, tecnologici e organizzativi per migliorare il sistema di gestione aziendale

CREDITO D'IMPOSTA R&S (Art.3 DL.23.12.13 n.145) LEGGE DI BILANCIO 2017

FINALITA'	Favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte del sistema delle imprese
BENEFICIARI	Tutte le imprese, <u>residenti sul territorio nazionale</u> , indipendentemente dalla dimensione, dalla forma giuridica, dal settore economico e dal regime contabile adottato, <u>che effettuano investimenti in attività di ricerca e sviluppo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2020.</u>
SPESE AMMISSIBILI	Costi di competenza del periodo d'imposta di riferimento, connessi allo svolgimento delle attività di R&S, quali: a) personale impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo; b) quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio ; c) spese relative a contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca ed organismi equiparati, e con altre imprese, comprese le start-up innovative; competenze tecniche e privative industriali.
AGEVOLAZIONE	Credito d'imposta del 50% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015 (triennio 2012-2014).
ESEMPIO	Spese R&S sostenute nel 2017: 200.000 euro Media spese triennio 2012-2014: 100.000 euro Credito d'imposta spettante: 50.000 euro (200.000 - 100.000 x 50%)
OPERATIVITÀ	Strumento operativo fino al 2020
CUMULABILITÀ	Consentita con tutti gli altri strumenti agevolativi

5. LA FINANZA AGEVOLATA DEL GRUPPO2G

Il servizio di Finanza Agevolata promosso dal Gruppo 2G Management Consulting si pone come finalità proprio quella di affiancare le imprese nella scelta degli strumenti agevolativi operativi o di prossima attivazione che meglio possano accompagnare il piano degli investimenti aziendali.

**SUL NOSTRO SITO AVRETE SEMPRE
LA POSSIBILITÀ
DI ESSERE AGGIORNATI
SUGLI STRUMENTI IN VIGORE.
CLICCA SUL LINK**

<http://www.gruppo2g.com/pagine.php?idpagina=229>

**PER ACCEDERE ALLA SEZIONE
PRINCIPALI STRUMENTI
DELLA FINANZA AGEVOLATA.**

IL NUOVO SERVIZIO DI CONSULENZA SARÀ ORIENTATO AD ACCOMPAGNARE IL BENEFICIARIO IN TUTTE LE FASI DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO (DALLA PRESENTAZIONE ALLA RENDICONTAZIONE) CON ATTENTA GESTIONE DEL MONITORAGGIO IN ITINERE DEI PROGETTI FINANZIATI, ALLEGGERENDO L'AMMINISTRAZIONE AZIENDALE DA TUTTE LE INCOMBENZE E GLI ADEMPIMENTI FUNZIONALI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'APPROVAZIONE DELLA DOMANDA SINO ALLA SUA EROGAZIONE.



Se volete fissare un appuntamento con i nostri specialisti per avere ulteriori chiarimenti sui prodotti di Finanza Agevolata potete contattare il nostro ufficio marketing:
Sig.ra Cristina GAGLIARDO
Tel. 011 505062 - Fax 011 504660
c.gagliardo@gruppo2g.com